

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIPC170001

PARINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
MIPC170001	
2 A	Medio Alto
2 B	Alto
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPC170001	0.9	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	637,00	5,00
- Benchmark*		
MILANO	8.665,00	120,00
LOMBARDIA	15.591,00	232,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPC170001	liceo classico	1,8	10,1	30,8	37,9	11,8	7,7
- Benchmark*							
MILANO		1,7	9,2	25,1	38,1	15,6	10,4
LOMBARDIA		1,4	8,4	23,0	38,8	16,9	11,4
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIPC170001	60,56	13,94
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto. Scarsamente significativa l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana (11). Non risultano alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate o di condizione socio-economica e culturale non elevata.	Gli studenti del Liceo Classico in genere hanno, per tradizione, una provenienza socio-economica e culturale più elevata rispetto alla media. Questo è particolarmente avvertito nella nostra scuola. A partire da tale situazione favorevole, la scuola ha il compito (obbligo) di contribuire a elevare il livello culturale dei suoi allievi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Collocato nel centro storico della città, quartiere di Brera, il nostro Liceo è agevolmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto urbano e extra-urbano (mezzi di superficie e due linee metropolitane). In virtù di questo, si caratterizza per la facile accessibilità a grandi istituzioni e centri culturali pubblici e privati, tra cui spiccano l'Accademia di Brera con annessa Biblioteca e Pinacoteca, il Teatro alla Scala, il Teatro Strehler e diversi altri teatri cittadini, la sede del Corriere della Sera, l'Accademia e la Biblioteca Ambrosiana, il Conservatorio e Palazzo Sormani, biblioteca comunale.</p> <p>Nel centro di Milano sono presenti tutte le maggiori attività della città, con risonanza spesso nazionale e internazionale: dalle Banche agli editori, dalle attività commerciali (moda in particolare) a quelle finanziarie.</p> <p>La sede del Liceo Parini è di proprietà del Comune di Milano e data in concessione alla Città Metropolitana. Scarsi i contributi dell'Ente locale, per cui spesso la scuola per particolari esigenze deve fare affidamento sul contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>Il vincolo maggiore è dato dalla totale, o quasi, assenza dell'Ente locale, che trascura anche i bisogni più elementari, come la manutenzione dell'edificio. Le famiglie spesso sono costrette a supplire con il loro contributo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MIPC170001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIPC170001	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIPC170001		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPC170001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPC170001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIPC170001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIPC170001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	2,91	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	0	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPC170001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIPC170001		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Data l'ubicazione centrale dell'edificio, il Liceo è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto sia urbano sia extra-urbano. L'edificio è stato periodicamente restaurato, sebbene conservi la struttura storica monumentale.</p> <p>Persa l'opportunità offerta dalla Regione Lombardia, possiamo contare al momento solo sui contributi volontari delle famiglie per potenziare la dotazione delle nuove tecnologie.</p> <p>Per l'a. s. 2017/2018, grazie al contributo delle famiglie, è previsto l'acquisto di 40 videoproiettori interattivi che renderanno più agevole la didattica curricolare, facilitando l'apprendimento soprattutto secondo la metodologia laboratoriale.</p>	<p>La struttura dell'edificio è poco funzionale in termini di sicurezza. Per i disabili è difficoltoso l'accesso ai piani superiori e alle palestre, tanto più che l'ascensore è angusto e obsoleto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPC170001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPC170001	57	86,4	9	13,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPC170001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPC170001	1	1,8	7	12,3	15	26,3	34	59,6	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPC170001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPC170001	15	26,8	11	19,6	7	12,5	23	41,1
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIPC170001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIPC170001		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti in servizio è assunta a tempo indeterminato, fattore che contribuisce alla stabilità e alla continuità del lavoro didattico. La qualità del servizio è ulteriormente incrementata dall'esperienza e dalla professionalità degli insegnanti la cui età supera in media la soglia dei 55 anni.</p> <p>Si annoverano nell'istituto docenti con titoli culturali post lauream e specifiche competenze professionali documentate da pubblicazioni, collaborazioni a riviste, certificazioni linguistiche e informatiche.</p> <p>Nell'a. s. 2016/2017 si sono formate 13 classi di prima liceo, con conseguente assunzione di nuovi insegnanti la cui età media è di 40-45 anni.</p>	<p>L'età media dei docenti prelude, nel giro di pochi anni, a un ricambio considerevole.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MIPC170001	91,9	95,9	94,9	98,3	92,8	97,4	98,2	100,0
- Benchmark*								
MILANO	89,6	93,0	92,6	95,1	90,3	93,3	93,1	95,7
LOMBARDIA	91,1	93,8	94,5	96,1	92,3	94,6	94,5	97,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MIPC170001	27,6	28,1	21,4	23,9	25,0	28,1	18,0	13,4
- Benchmark*								
MILANO	25,2	23,8	22,1	18,7	22,8	22,4	20,5	16,2
LOMBARDIA	24,3	25,3	21,0	17,5	21,5	21,8	19,8	15,5
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MIPC170001	8,1	26,9	26,9	21,2	16,9	0,0	3,4	28,8	28,8	24,6	14,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	5,7	25,2	30,6	23,3	14,6	0,7	2,9	23,6	30,3	24,7	17,3	1,3
LOMBARDI A	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8	2,9	21,2	30,3	25,5	18,6	1,5
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MIPC170001 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MIPC170001 - Benchmark*	2,3	1,7	0,6	1,7	0,6
MILANO	2,2	1,9	1,0	1,1	0,6
LOMBARDIA	2,0	1,8	0,9	0,9	0,9
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MIPC170001	1,1	4,2	2,6	0,9	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,2	2,8	1,6	1,6	0,7
LOMBARDIA	4,1	2,7	1,7	1,2	1,0
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/17 si è verificato un notevole incremento di iscrizioni che ha visto la formazione di 13 classi di prima liceo. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva per ciascun anno di corso è sempre superiore a quella registrata a Milano, in Lombardia e nel resto del Paese. In questi ultimi anni (2015/2016, 2016/2017) non si sono verificati casi di abbandono scolastico, esige le richieste di trasferimento in uscita, mentre numerose quelle in entrata. Il progetto Faber quisque di flessibilità oraria, che rientra nella progettazione curricolare, permette di individuare sin dall'inizio le carenze nella preparazione degli studenti, arginando per quanto possibile le loro difficoltà; permette, al contempo, di valorizzare le attitudini degli studenti con attività di consolidamento e di potenziamento che ne fanno emergere le propensioni e le capacità.</p> <p>Studenti sospesi in giudizio per anno di corso: I anno: 88 II anno: 48 III anno: 35 IV anno: 14</p> <p>Nella scuola è in corso una riflessione sui criteri di valutazione. Il progetto Faber quisque prevede anche corsi propedeutici all'Esame di Stato, soprattutto per quanto riguarda gli approfondimenti personali degli alunni.</p>	<p>Nonostante l'azione di miglioramento avviata nel presente anno scolastico soprattutto con il progetto Faber quisque, gli insuccessi scolastici si concentrano per lo più alla fine del primo biennio. Le motivazioni dipendono essenzialmente sia dalle fragili competenze di partenza sia da un metodo di studio ancora inadeguato.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, si sta rafforzando un'azione didattica efficace che consenta di ovviare all'alta incidenza di studenti che si collocano nelle fasce più basse (60, 61-70) e di incrementare il numero compreso nella fascia 91-100.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel recente passato la scuola ha perso molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono stati troppi trasferimenti e abbandoni (negli ultimi 4 anni 320 studenti hanno lasciato il liceo Parini). Solo con la nuova dirigenza si è arginato il fenomeno e il liceo ha iniziato ad attirare trasferimenti in entrata. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPC170001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	75,8	↑	↑	↑	12,3	58,5	↔	↔	↑	11,3
MIPC170001 - 2 A	68,3	↓	↓	↑	1,8	56,0	↔	↔	↑	3,9
MIPC170001 - 2 B	75,9	↑	↑	↑	6,2	62,0	↑	↑	↑	10,0
MIPC170001 - 2 C	79,0	↑	↑	↑	9,2	69,5	↑	↑	↑	17,3
MIPC170001 - 2 D	77,7	↑	↑	↑	7,8	59,9	↔	↑	↑	7,9
MIPC170001 - 2 E	77,9	↑	↑	↑	9,1	41,8	↓	↓	↓	-10,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPC170001 - 2 A	3	4	2	6	6	3	2	2	7	7
MIPC170001 - 2 B	0	2	4	10	6	0	2	5	4	11
MIPC170001 - 2 C	0	2	2	8	12	0	3	0	6	15
MIPC170001 - 2 D	0	0	5	6	8	1	4	4	3	7
MIPC170001 - 2 E	0	0	7	3	9	8	7	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPC170001	2,9	7,6	19,0	31,4	39,0	11,4	17,1	11,4	20,0	40,0
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPC170001 - Liceo	9,7	90,3	26,2	73,8
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica si allineano sostanzialmente a quelli regionali e del nord ovest, superando quelli nazionali. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate è affidabile e non si sospettano comportamenti opportunistici.</p> <p>Dalla tabella sui livelli di apprendimento in italiano si osserva l'alta incidenza di alunni di livello eccellente (livello 5), in percentuale superiore rispetto alla regione, all'area geografica e alla nazione. Un dato ulteriore è l'alta percentuale di studenti di livello ottimo (livello 4) in matematica.</p>	<p>Non viene curata una preparazione specifica per le prove INVALSI.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è in linea, di poco superiore o, talvolta, inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Tra questi criteri sono contemplati il rispetto delle regole, la frequenza, la partecipazione alle lezioni e la collaborazione con i compagni e i docenti.</p> <p>La valutazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di collaborare - tra loro e con gli insegnanti - è favorita dal progetto Faber quisque che utilizza in prevalenza una didattica laboratoriale. La scuola ha individuato indicatori e ha elaborato questionari specifici a tale riguardo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente soddisfacente.</p>	<p>L'azione di miglioramento avviata in questi ultimi anni ha contribuito a rendere più responsabili gli alunni, ma resta ancora alta la soglia dei ritardi soprattutto in coincidenza con i periodi di impegno scolastico più intenso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. E' iniziato un percorso finalizzato a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MIPC170001	87,8	82,5
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	2,13
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	2,13
- Benchmark*	
MILANO	1.299,57
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	1,06
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	17,02
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	7,45
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	18,09
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	6,38
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	2,13
- Benchmark*	
MILANO	1.593,13
LOMBARDIA	4.541,54
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	17,02
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	1,06
- Benchmark*	
MILANO	2.352,72
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	5,32
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	11,70
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	4,26
- Benchmark*	
MILANO	772,14
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC170001	4,26
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC170001	66,7	16,7	16,7	52,0	36,0	12,0	83,0	7,6	9,4	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC170001	75,0	16,7	8,3	64,0	12,0	24,0	77,4	5,7	17,0	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPC170001	Regione	Italia
2011	4,8	22,3	17,7
2012	4,1	18,5	15,1
2013	5,0	18,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPC170001	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	28,6	8,6	10,7
	Tempo determinato	57,1	28,6	31,3
	Apprendistato	14,3	7,9	7,5
	Collaborazione	0,0	30,3	27,6
	Tirocinio	0,0	18,1	16,5
	Altro	0,0	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	20,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	40,0	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	20,0	30,1	27,0
	Tirocinio	20,0	14,4	11,6
2013	Altro	0,0	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	100,0	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPC170001	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	0,0	22,8	20,7
	Servizi	100,0	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	20,0	22,7	20,8
	Servizi	80,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	0,0	24,4	22,3
	Servizi	100,0	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPC170001	Regione	Italia
2011	Alta	14,3	17,2	11,6
	Media	85,7	60,4	60,7
	Bassa	0,0	22,4	27,7
2012	Alta	0,0	16,4	10,7
	Media	100,0	59,9	59,3
	Bassa	0,0	23,6	30,0
2013	Alta	16,7	16,0	11,0
	Media	83,3	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il successo degli alunni del Liceo Parini negli studi universitari - intrapresi in tutte le aree dalla quasi totalità dei diplomati (90%) - è indubbio e confermato dai dati riportati nelle varie tabelle. Da queste si evince che, nei primi due anni di corso, sono numericamente molto consistenti le percentuali di studenti che hanno ottenuto più della metà dei crediti. Premesso che il Liceo Classico non prepara a un diretto inserimento nel mondo del lavoro, i dati riportati nelle tabelle confermano il successo degli studenti anche in questo ambito: la quasi totalità dei diplomati trova impiego nel settore delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi; una buona percentuale, sensibilmente superiore alle medie cittadine, regionali e nazionali, si impiega in attività intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.	La Commissione preposta ha lavorato in modo intenso e proficuo per l'orientamento universitario. Si sta altresì lavorando per monitorare l'andamento del primo anno universitario, per studiare punti di forza e criticità del percorso liceale ai fini del successo universitario, in collaborazione con gli atenei milanesi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non rileva in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria etc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nettamente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIPC170001	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Presente	17	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIPC170001	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito il proprio curricolo, come si evince dal Piano triennale dell'offerta formativa elaborato nel 2015/16 e valido fino al 2019. Punto di forza del curricolo è il progetto Faber quisque di flessibilità oraria che vede un adeguato coinvolgimento di tutti gli insegnanti: sono convocate riunioni periodiche dei Dipartimenti per discutere e condividere tempi e modalità delle attività opzionali, compresi i criteri di valutazione. In sede di Dipartimento sono pure esaminati e opportunamente scelti i progetti inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa (extra-curricolari), sempre in raccordo con il progetto globale di istituto: concerti di musica classica e moderna, attività teatrali e coreutiche, convegni e approfondimenti in ambito linguistico, letterario, storico e scientifico, stage di formazione per l'alternanza scuola-lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aggiornamento delle griglie di valutazione è in fase di elaborazione per tutte le discipline, in linea con i bisogni formativi degli studenti e con le attese educative del contesto locale. In fase di definizione è pure la valutazione delle competenze da raggiungere nell'ambito delle materie classiche e delle altre discipline, sia per singoli anni di corso sia in uscita.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPC170001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: MIPC170001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPC170001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'avvio dell'a. s. 2014/2015 per la progettazione didattica si sono istituiti i Dipartimenti le cui riunioni sono periodiche e abbastanza condivise in merito alla programmazione comune sia per ambiti disciplinari sia per classi parallele.</p> <p>Per il recupero delle competenze sono previsti moduli di Faber quisque per classi aperte che, in ambito curricolare, permettono di colmare lacune iniziali e di valorizzare le capacità degli alunni più dotati nelle varie discipline; la scuola prevede anche i Corsi di Recupero tradizionali - intermedi ed estivi -, gli Sportelli e l'attività di Tutoring.</p> <p>Agli Sportelli, trasversali alle varie sezioni, si alternano più docenti di una stessa disciplina, che forniscono individualmente agli alunni iscritti spiegazioni ulteriori atte a colmare le lacune rilevate.</p> <p>L'attività di Tutoring vede coinvolti solo gli studenti con la supervisione degli insegnanti: gli allievi migliori, che frequentano l'ultimo o il penultimo anno di corso, si impegnano a seguire gli studenti di prima liceo, che si trovino in difficoltà di apprendimento soprattutto per ragioni metodologiche. Gli uni ottengono un credito scolastico, gli altri traggono indubbio vantaggio, in termini di successo formativo, dal confronto con studenti maggiori per età.</p>	<p>Nei diversi ambiti disciplinari l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione coinvolgono i docenti in numero crescente. In particolare per quanto riguarda le discipline classiche, i referenti impostano la progettazione didattica, cercando una condivisione con i colleghi. Grazie all'introduzione di Faber quisque, il coinvolgimento di tutti i docenti nell'elaborazione e revisione delle scelte didattiche è in fase di ampliamento e di miglioramento.</p> <p>Allo stato attuale, la programmazione in continuità verticale non è effettuata, ma l'argomento è oggetto di discussione in considerazione del raggiungimento progressivo degli obiettivi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze.</p> <p>Per quanto riguarda il recupero delle competenze, si prevede di incrementare l'attività di Tutoring in funzione dell'efficacia pedagogica di tale iniziativa.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti si avvalgono di criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti disciplinari, utilizzati più di frequente per italiano, per le materie di indirizzo e per matematica, in misura minore per le rimanenti discipline.</p> <p>I docenti di italiano e di inglese propongono prove strutturate in entrata, per la correzione delle quali adottano criteri comuni. Prove strutturate finali sono previste in V liceo per italiano e per latino e greco in preparazione alla prima e alla seconda prova dell'Esame di Stato, per la cui correzione i docenti adottano un griglia di valutazione condivisa in sede di Dipartimento disciplinare.</p> <p>La certificazione delle competenze viene utilizzata per inglese e, in misura minore, per latino.</p>	<p>Si prevede un utilizzo più frequente di criteri di valutazione comuni in tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>In generale, l'aspetto della valutazione deve essere migliorato nella scuola: i criteri debbono essere rivisti con maggiore attenzione e più ampiamente condivisi, soprattutto più forte deve essere la relazione tra l'attività di programmazione e quella di valutazione degli studenti.</p> <p>Oltre all'azione di recupero per il successo formativo, a seguito della valutazione occorre progettare in modo sistematico interventi didattici mirati eventualmente anche a riorientare la programmazione.</p> <p>Non sono effettuate prove finali per classi parallele, ma se ne prevede l'utilizzo con griglie di correzione condivise e incontri periodici dei docenti per la valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' in corso la definizione di un curriculum coerente con il progetto di flessibilità Faber quisque. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito, anche in prospettiva pluridisciplinare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero crescente di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIPC170001	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a. s. 2016/2017, con l'avvio del progetto Faber quisque, l'orario delle lezioni ha subito variazioni in linea con la normativa che regola l'autonomia scolastica. Le lezioni di 50 minuti permettono residui che, cumulati, confluiscono in ulteriori moduli di 50 minuti da dedicare a interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità degli studenti. Il progetto si configura come un ampliamento dell'offerta formativa che, mantenendo intatta la struttura tradizionale del Liceo Classico, ne integra il curriculum.</p> <p>Le lezioni di 50 minuti meglio corrispondono alle esigenze degli studenti la cui soglia di attenzione - come è noto - tende a decrescere già dopo 20 minuti.</p> <p>Gli spazi a supporto dell'attività didattica sono i seguenti: aula magna, emicicli, biblioteca, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio per le attività sperimentali di fisica e chimica, torretta per osservazioni astronomiche.</p> <p>Tali strutture consentono un'offerta formativa che spazia da lezioni destinate a gruppi ristretti di studenti e classi a iniziative come convegni e conferenze aperte anche al territorio. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Per l'a. s. 2017/2018 è previsto l'acquisto di videoproiettori interattivi da collocare in ogni aula.</p> <p>Attualmente, per i laboratori esiste una figura unica di coordinamento ma, considerato l'incremento di studenti e di classi, è necessario almeno un altro esperto.</p>	<p>In fase di miglioramento è la didattica laboratoriale che valorizza le competenze degli studenti soprattutto nell'ambito della progettazione individuale e di gruppo.</p> <p>L'assistente tecnico, coordinatore dei laboratori, dovrebbe essere affiancato da un'altra figura. L'impiego dei laboratori e della biblioteca potrebbe essere implementato tramite l'erogazione più consistente di fondi e l'individuazione di una figura specifica di riferimento per la biblioteca.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPC170001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPC170001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola incentiva la formazione dei docenti per l'utilizzo del metodo CLIL. A partire dal corrente a. s. 2016/2017 sperimentiamo modalità didattiche innovative che prevedono il superamento del blocco classe tradizionalmente inteso: è questo il progetto di flessibilità oraria Faber quisque che si articola in corsi di potenziamento e recupero prevalentemente secondo una didattica laboratoriale.	Su questi aspetti della didattica è in atto ancora una più attenta riflessione, perché le attività possano essere vagliate e organizzate al meglio sia dal punto di vista dell'orario sia sul piano dei contenuti veicolati e delle metodologie utilizzate.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPC170001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPC170001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPC170001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPC170001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPC170001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPC170001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPC170001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MIPC170001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	28,73	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPC170001	Liceo Classico	34,8	40,1	39,9	51,6
MILANO		1387,8	1697,4	1914,6	2116,7
LOMBARDIA		2557,5	3105,0	3709,2	4122,2
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

È in vigore un Regolamento di disciplina di cui gli alunni sono messi a parte al loro ingresso nella scuola. Tale regolamento stabilisce diritti e doveri degli studenti e prevede un Patto di corresponsabilità che studenti e docenti sono tenuti a rispettare. A tutela degli studenti è previsto un organo di garanzia. Negli ultimi anni non si sono segnalati comportamenti problematici gravissimi, come atti vandalici, furti, violenze. Altre azioni non consentite sono state scoraggiate con interventi per lo più interlocutori e costruttivi. Azioni sanzionatorie hanno riguardato un numero esiguo di casi: sono state deliberate due sospensioni brevi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Regolamento di disciplina, come gli altri dell'istituto, è in fase di modifica e aggiornamento in conformità alle nuove normative. I dati riferiti segnalano un'alta incidenza delle ore di assenza, sensibilmente superiori alla media della città e della regione, ma pur sempre inferiori alla media nazionale. Anche i ritardi vanno ulteriormente monitorati e scoraggiati. Andrebbero elaborate nuove strategie per incentivare la cura degli spazi comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIPC170001	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIPC170001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un solo studente disabile, iscritto nel 2013-2014, e per lui sono stati realizzati scivoli all'ingresso su via Goito e all'interno per consentire l'accesso a tutti gli spazi del pianterreno, compresi Aula Magna, bar e cortile. Non sono state previste attività specifiche per favorire l'inclusione. Il Piano Educativo Individualizzato di questo studente, definito da tutti gli insegnanti del consiglio di classe con la collaborazione dell'Asl e della famiglia, prevede una differenziazione degli obiettivi solo in scienze motorie; la sua efficacia è monitorata durante l'anno. La referente dell'Asl è stata interpellata per ottenere indicazioni operative atte a creare le condizioni più idonee all'apprendimento. Non si è ancora verificato il caso di studenti stranieri da poco in Italia. Per una studentessa nata all'estero e a lungo frequentante una scuola inglese è stato predisposto un piano individualizzato che le ha consentito un progressivo riallineamento e ne ha favorito l'inserimento sereno nella nuova realtà scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare l'accessibilità dei piani superiori dell'edificio: il montacarichi che consente di raggiungerli è nell'area affacciata su via San Marco, raggiungibile solo dall'esterno del palazzo. Da potenziare la riflessione su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPC170001	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPC170001	2	0,00
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	51	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	35	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	21	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	82	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	10	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Hanno maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti che presentano lacune nelle conoscenze di base dell'area linguistica e scientifica, e gli studenti che non sanno organizzare il tempo e l'impegno in modo efficiente.

Nelle classi iniziali, anche grazie a Faber quisque, si attua un lavoro di recupero e/o consolidamento delle conoscenze di base della lingua italiana (lessico, morfologia e sintassi); al recupero di tali conoscenze il consiglio di classe lavora in modo trasversale, facendo convergere gli sforzi verso l'obiettivo comune.

Agli interventi attuati nelle singole classi e, con Faber quisque, per classi aperte (didattica laboratoriale), si affiancano i Corsi di recupero pomeridiani, gli Sportelli pomeridiani tenuti da docenti (su prenotazione) e un'attività di Tutoring o studio tra pari (coordinata da docenti). L'efficacia degli interventi in genere è monitorata dai docenti della classe ma, per le attività di Faber quisque, è prevista la costituzione di un comitato tecnico-scientifico.


L'azione di potenziamento per gli studenti più versati nelle varie discipline si svolge soprattutto nei moduli di Faber quisque, attraverso un lavoro di progettazione che vede protagonisti gli alunni con l'ausilio di uno o più docenti (là dove sia prevista la compresenza).

Gli interventi sono tutti calibrati e concordati nei Consigli di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra i docenti occorre estendere la riflessione sulla didattica laboratoriale, metodologia che interpreta il laboratorio come un principio trasversale alla didattica tradizionale; che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, spostando la centralità dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" all'allievo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è presente, ma soprattutto sul versante del sostegno/ recupero, dove gli interventi sono articolati, monitorati e generalmente efficaci. Da pensare in modo più strutturato le attività destinate a potenziare e valorizzare gli studenti particolarmente dotati.
Qualche criticità nelle attività di inclusione, anche se il numero degli studenti che necessitano di inclusione al momento non è elevato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPC170001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti del Liceo incontrano gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per uno scambio di informazioni utili alla composizione delle classi, anche in merito agli studenti DSA. La nostra scuola promuove azioni di accoglienza per gli alunni di III media, che intendono iscriversi, con una serie di iniziative come la visita dei locali della scuola e la partecipazione a lezioni curricolari, per avvicinare i futuri studenti alla realta' della scuola gia' prima dell'iscrizione. Per favorire la continuita' didattica ed educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si consigliano esercizi e letture estive, che costituiranno un'occasione per verificare all'inizio dell'anno scolastico le competenze degli studenti e l'eventuale omogeneita' delle classi.</p>	<p>La nostra scuola non ha attivato finora un progetto di incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio, finalizzati a definire le competenze degli studenti in entrata e in uscita. Sarebbe opportuna la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni che si iscrivono al I anno ed eventualmente la progettazione di attivita' educative comuni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPC170001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	75	83,1	81,7
Altro	Presente	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento agli studi universitari anche attraverso le attività di Faber quisque. Inoltre cicli di conferenze e di incontri individuali con psicologi, rivolti a studenti degli ultimi due anni e finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

È tradizione consolidata che gli studenti partecipino alla presentazione dei diversi indirizzi di studi universitari nella nostra scuola e siano coinvolti in attività organizzate nelle varie università.

Numerosi studenti superano i test di ingresso ai diversi corsi di laurea già prima di avere completato gli studi liceali.

La scuola realizza inoltre attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso stage presso aziende ed enti, all'interno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato avviato un monitoraggio puntuale dei risultati delle azioni di orientamento della scuola, al fine di conoscere con precisione le scelte, il successo scolastico degli ex alunni, le criticità.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPC170001	94,8	5,2
MILANO	69,9	30,1
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPC170001	95,2	62,5
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:MIPC170001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	60	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	61,91	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	52,48	63,01	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MIPC170001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPC170001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	45	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPC170001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-45	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: MIPC170001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	24,29	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	44,82	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	23,75			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Vengono stipulate convenzioni con studi legali, banche, università, ospedali, fondazioni culturali, enti di ricerca, associazioni, aziende commerciali. I settori di attività sono i più vari. Nell'a. s. 2016/2017 si è verificato un aumento del numero di convenzioni stipulate perché i percorsi sono diventati curricolari e hanno coinvolto le classi di quarto anno - già interessate in precedenza - e le classi di terzo anno, immesse nei percorsi per la prima volta. Il nuovo PTOF (a. s. 2016/2019) ha previsto che ai partner dell'alternanza venga richiesto di coinvolgere gli studenti in una o più delle seguenti attività:

- Responsabilità sociale d'impresa/codice etico aziendale
- Funzione socio-culturale
- Comunicazione
- Innovazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di alternanza scuola-lavoro vanno ripensati in modo che siano più complementari con le tradizionali attività curricolari. Occorre un maggiore coinvolgimento dei Consigli di classe nel processo di progettazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente; la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola media alle superiori.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi degli ultimi due anni.

La scuola si propone di promuovere negli studenti in questa fase del loro percorso didattico ed evolutivo la possibilità di una scelta consapevole e responsabile del proprio futuro.

Solo da quest'anno la scuola si è attivata per realizzare iniziative di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola non rende note in modo puntuale le scelte degli studenti dopo il conseguimento del diploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione del Liceo Parini e le priorità d'azione sono definite chiaramente; queste sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e divulgate all'esterno.</p> <p>Dal corrente a. s. 2016/2017 il nostro Liceo si caratterizza per il progetto Faber quisque di flessibilità oraria a prevalente didattica laboratoriale per classi aperte. Tale progetto ha incontrato l'immediato favore delle famiglie, confermato dall'incremento di iscrizioni al nostro Liceo. Ha inoltre suscitato vasta risonanza sia presso scuole di altre regioni sia presso l'INDIRE che ne segue con interesse le varie fasi di sviluppo.</p> <p>Altri progetti sono condivisi con le famiglie e con il territorio: i concerti di musica classica e moderna che vedono protagonisti i nostri studenti, in particolare il concerto di beneficenza, a sostegno delle regioni colpite dal terremoto, tenutosi nel febbraio 2017 su iniziativa di un gruppo di alunni. Le presentazioni dei viaggi di studio, le conferenze e i dibattiti su temi di attualità, i convegni di risonanza nazionale (si ricordi il convegno su La Zanzara, svoltosi al Teatro Strehler nel maggio 2016) vedono la partecipazione attenta e considerevole delle famiglie.</p>	<p>La realizzazione di molte iniziative culturali deve essere più largamente condivisa all'esterno, con le famiglie e con il territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, ovvero il benessere e il successo formativo degli studenti, sono definite dalla scuola secondo l'iter nelle sedi istituzionali. In tale ambito responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente: le attività di Faber quisque sono sempre condivise tra Consiglio di Presidenza, docenti e personale ATA, in modo che l'organizzazione risulti quanto più adeguata possibile alle necessità della scuola.</p> <p>Occorre vagliare con attenzione la funzionalità e l'organizzazione di altri progetti la cui priorità non sia oggettivamente riconosciuta.</p> <p>Le forme di controllo sulle attività sono effettuate mediante relazioni che i docenti coinvolti presentano in Consiglio di Istituto e in Collegio dei Docenti; il monitoraggio delle iniziative è parziale, ovvero non riguarda tutti i progetti. Riguardo a Faber quisque si prevede la formazione di un comitato tecnico-scientifico con funzioni di controllo ed eventuale riorientamento delle attività opzionali.</p>	<p>Occorre migliorare l'attività di controllo e monitoraggio delle iniziative, utilizzando metodi di misurazione delle performance quali questionari da sottoporre agli studenti e alle loro famiglie oppure criteri e strumenti di autovalutazione condivisi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPC170001	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPC170001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIPC170001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,2564102564103	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPC170001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,4117647058824	39,98	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,67	8,58	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	33,33	10,86	4,67	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MIPC170001 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPC170001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIPC170001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1089,88888888889	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPC170001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	23,75	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPC170001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,00703435620349	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa è arricchita dal progetto Faber quisque che, nel curricolo unitario, coinvolge tutte le aree disciplinari. Alcune aree sono ulteriormente incrementate da attività extra-curricolari e divisi in modo preciso i compiti tra i docenti responsabili: le aree individuate riguardano il potenziamento della lingua straniera con l'intervento di un docente madre-lingua, e il benessere degli studenti con un progetto salute che si avvale della consulenza della Fondazione Minotauro.	È necessario razionalizzare i progetti extra-curricolari il cui numero presenta un'eccessiva frammentazione. Occorre per tanto raggrupparli in base alle esigenze del contesto scolastico e convogliarli verso iniziative precise e pianificate in modo funzionale. Per un progetto didattico-educativo efficace e rispondente alle esigenze del contesto, l'istituto necessita del potenziamento delle tecnologie informatiche, dell'aggiornamento dei laboratori linguistici e dell'adeguamento degli strumenti in uso: cartografia, macchine per fotocopie, microfoni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIPC170001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	1	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIPC170001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIPC170001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIPC170001 %
Progetto 1	Letture lingua madre
Progetto 2	Educazione alla salute
Progetto 3	potenziamento lingue straniere


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIPC170001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per alcune scelte educative fondamentali e chiaramente definite (potenziamento della lingua straniera e benessere degli studenti) la ripartizione delle risorse economiche è corretta e coerente. In particolare l'intervento del docente madre-lingua, cui viene destinata un'alta percentuale delle risorse, risponde alle attese di un contesto scolastico esigente, che privilegia una formazione completa degli studenti in vista di percorsi culturali e professionali di carattere internazionale.</p> <p>Altra spesa prioritaria è devoluta al Progetto Salute, fondamentale per il benessere non solo degli studenti ma dell'intero contesto scolastico: da anni punto di forza dell'istituto, il progetto si avvale della collaborazione di un ente ampiamente riconosciuto quale la Fondazione Minotauro per prevenire il disagio degli adolescenti.</p>	<p>Occorre prevedere una contributo per Faber quisque, progetto didattico curricolare prioritario nel nostro Liceo, poiché arricchisce l'offerta formativa e valorizza le competenze dei docenti.</p> <p>Dall'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 si sono avviati nuovi progetti correlati alle esigenze del nostro contesto scolastico quali il riordino della biblioteca, il potenziamento dell'attività sportiva e delle abilità espressive (drammaturgia, allestimento di un coro etc.), conferenze e convegni di risonanza cittadina e nazionale. Tali iniziative, che coinvolgono un cospicuo numero di docenti, richiedono l'impiego di ingenti risorse economiche. Per questo motivo la dirigenza tende a convogliare le molteplici iniziative nella direzione di progetti più limitati di numero ma più ampi e meglio qualificati, in modo che le risorse materiali ed economiche della scuola siano utilizzate proficuamente, senza dispersione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non adeguatamente strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPC170001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPC170001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	1	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPC170001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni la scuola ha promosso iniziative di formazione per i docenti sui temi del curriculum e dei bisogni educativi speciali al fine di favorire l'inserimento di alunni DSA. Il corso sui disturbi specifici di apprendimento ha avuto una ricaduta importante sull'attività della scuola consentendo di aprire uno sportello DSA.

Durante il corrente a. s. 2016/2017, presso il nostro Liceo si sono svolte altre attività di formazione - gestite da esperti esterni - sull'aggiornamento delle tecnologie informatiche, sull'individuazione e valutazione delle competenze. Inoltre ogni singolo docente si dedica con costante impegno e notevole impiego di ore all'autoaggiornamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative dei docenti in ordine a temi disciplinari e multidisciplinari, metodologie didattiche, valutazione degli apprendimenti e delle competenze, tecnologie informatiche e loro applicazione alla didattica solo a partire da quest'anno sono sostenute più efficacemente attraverso corsi di aggiornamento gestiti da esperti esterni alla scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone delle informazioni sulle competenze del personale docente e non docente. La dirigenza attuale ha avviato subito - a partire dal suo insediamento nell' a. s. 2014/2015 - un percorso di conoscenza e valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola attraverso la sollecitazione al dialogo e al confronto, la disponibilità all'ascolto, la collaborazione fattiva nella risoluzione delle problematiche didattiche e gestionali, la responsabilizzazione e il riconoscimento dei meriti professionali del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPC170001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIPC170001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,33	2,56	2,79
Altro	Dato mancante	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MIPC170001	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPC170001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti partecipano a gruppi di lavoro e commissioni su un'ampia varietà di tematiche, tra cui spiccano orientamento, raccordo con il territorio, continuità didattica, criteri di valutazione, accoglienza, piano dell'offerta formativa, inclusione. Tali gruppi di lavoro hanno prodotto materiali ed esiti utili per la scuola.</p> <p>Dall'a. s. 2014/2015, si è provveduto a riorganizzare e rivitalizzare i Dipartimenti, fornendo loro spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Sono stati organizzati corsi di formazione per tutto il personale della scuola: in particolare, durante il corrente a. s. 2016/2017, si sono svolte attività - gestite da esperti esterni - sull'aggiornamento delle tecnologie informatiche e sull'individuazione e valutazione delle competenze.</p>	<p>Appare problematica non tanto l'elaborazione di criteri comuni per la valutazione degli studenti quanto la loro effettiva applicazione. Occorre proporre attività come la correzione comune di prove di verifica per meglio confrontarsi su questa tematica.</p> <p>Inoltre è necessario sviluppare il concetto di "competenze" e "valutazione delle competenze": a questo scopo è in atto un corso di formazione gestito da un esperto esterno alla scuola. Gli strumenti e i materiali a disposizione dei docenti dei vari Dipartimenti andrebbero aggiornati e implementati con un piano di acquisti mirati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono sufficienti ma da aggiornare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIPC170001		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPC170001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPC170001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPC170001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPC170001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIPC170001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIPC170001	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPC170001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	40,9	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPC170001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPC170001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,1484904497844	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha aderito alla rete delle scuole comprese nell'ambito 22 di Milano, e in particolare collabora per la rete di scopo sulla formazione del personale docente e ATA. Collabora con le Università per iniziative di orientamento, con altri enti per finalità culturali e dal 2014/2015 per stage ed esperienze di alternanza scuola/lavoro, con la Asl per il piano individualizzato di studenti disabili. Tali forme di collaborazione consentono di arricchire l'offerta formativa degli studi classici e sono apprezzate dagli studenti e dalle famiglie.</p>	<p>Occorre ampliare il numero delle reti di scopo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIPC170001 %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIPC170001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIPC170001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	85,86	86,96	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIPC170001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo sportello psicologico in collaborazione con la Fondazione Minotauro è aperto ai genitori. La scuola comunica con le famiglie mediante registro elettronico. La scuola coinvolge le famiglie nelle iniziative culturali più varie: conferenze, convegni, concerti di musica classica e rappresentazioni teatrali.	Ancora modesto il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità, come pure la collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. Esiguo il numero degli interventi rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non partecipa a reti, deve potenziare l'apertura al territorio e coinvolgere maggiormente i genitori nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione di iniziative progettuali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Creare le condizioni affinché quanti più studenti possibile riescano a raggiungere risultati elevati, in proporzione ai meriti.	Una scuola di eccellenza, con risultati di eccellenza.
		Fare in modo che gli studenti in difficoltà siano messi nelle condizioni di recuperare e ottenere risultati positivi.	Ridurre al minimo gli studenti non promossi o con sospensione del giudizio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la situazione attuale, anche attraverso una specifica preparazione alle prove nazionali.	Risultati almeno pari o superiori al livello della città e della regione.
✓	Competenze chiave europee	Individuare, attraverso un lavoro di condivisione collegiale, le competenze chiave e di cittadinanza.	Competenze chiave e di cittadinanza come patrimonio comune della scuola.
✓	Risultati a distanza	Studiare punti di forza e criticità del nostro percorso scolastico ai fini degli studi universitari, con l'apporto delle Università.	Fare in modo che quanti più studenti possibile affrontino con successo gli studi universitari.
		Creare occasioni di scoperta del mondo del lavoro, sfruttando al meglio il progetto di alternanza scuola-lavoro.	Dare la possibilità a tutti gli studenti di conoscere per tempo la realtà del lavoro.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati dell'autovalutazione emerge ancora qualche criticità. Bisogna lavorare sulla valutazione, che non deve essere solo valutazione degli apprendimenti, ma anche autovalutazione degli insegnamenti. Occorre altresì incentivare la collaborazione delle Università per favorire l'orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo unitario, con una quota personalizzata di flessibilità per attività di recupero, consolidamento e potenziamento (progetto Faber quisque)

		<p>Moduli curricolari, che sfruttino al meglio la flessibilità, rivolti a classi aperte, preferibilmente con una didattica laboratoriale.</p> <p>Progetti extracurricolari, all'interno di un unico progetto d'istituto. Saranno individuate aree dedicate alle varie iniziative.</p> <p>Valutazione: la prima valutazione sarà quella dei risultati. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione degli insegnamenti.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Creare un ambiente favorevole di apprendimento. Accoglienza del personale, non solo docente.</p> <p>Spazi puliti e curati.</p> <p>Apertura pomeridiana. Disponibilità di accesso alla biblioteca, ai laboratori, alle aule speciali, agli emicicli.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Pochi casi di inclusione, ma la scuola deve essere pronta e attrezzata per eventualità, anche in itinere.</p> <p>Là dove necessario o opportuno, il ricorso a percorsi differenziati dovrà essere garantito.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Continuità non solo come diritto ma come risorsa, purché positiva. Salvaguardia del gruppo classe. Sarà favorita la continuità verticale fra docenti.</p> <p>Rapporti con scuole medie per favorire scelte oculate e consapevoli. Giornate di presentazione. Lezioni aperte. Contatti e consulenza diretta.</p> <p>Orientamento in uscita: collaborazione con le Università. Monitoraggio al primo anno. Punti di forza e criticità del percorso liceale.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rapporti con altre scuole. Accordi di rete.</p> <p>E' stato istituito un consiglio di presidenza per progettare e gestire il PTOF e organizzare al meglio tutte le attività didattiche e non.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Motivare e far rendere al meglio le risorse umane e professionali.</p> <p>Con Faber quisque ogni docente avrà la possibilità di realizzare un progetto in orario curricolare per classi aperte.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Scuola del territorio, per il territorio. Accordi e convenzioni con aziende, enti pubblici e privati. Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Famiglie sempre coinvolte. Scelte condivise, non solo con le famiglie, ma anche con gli studenti.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Occorre lavorare per una organizzazione della scuola fondata sulla condivisione degli obiettivi. Solo così può funzionare al meglio. Una organizzazione complessa, con funzioni e responsabilità determinate in modo chiaro. Deve essere costituito un nucleo di valutazione dei processi, in modo che gli stessi vengano tenuti costantemente sotto osservazione con l'obiettivo di stabilire eventuali interventi correttivi in itinere.